

Per salvare il calcio serve la magistratura

Pubblicato: Giovedì 2 Luglio 2015



La rabbia e la disperazione dei supertifosi biancorossi per il **carosello di buffonate** in onda da mesi sul canale della **Varese calcistica** certamente sono più che **giustificate**, ma è difficile quantificare il loro peso nella soluzione dei problemi della squadra del nostro cuore.

Sarebbe più efficace l'azione dei tifosi se accompagnasse iniziative di **spessore economico, sociale e politico** tese a un reale salvataggio del calcio nella nostra città. Ma nemmeno queste iniziative, se destinate a percorsi tutto sommato non innovativi, potrebbero non avere fortuna per più motivi: la Varese del lavoro ha i suoi problemi, il mondo del calcio nazionale non ha potuto uscire dai pantani della malagestione e della corruzione. Per esempio se di fatto si dà una grande azienda **nelle mani di chi delle scommesse fa un affare legale**, alla fine è inevitabile l'arrivo dei professionisti delle illegalità.

Anche se una parte dello **zoccolo tecnico-dirigenziale** che ha fatto sopravvivere in questi anni il Varese ha evitato possibili contaminazioni, gli eventi hanno dimostrato che **non si era e non si è attrezzati per una marcia** magari difficile ma senza sorprese amarissime nella palude calcistica nazionale.

Oggi i nostri supertifosi – meglio chiamarli così considerati i gravi reati commessi negli anni in tutta Italia da altri ultras – non riusciranno a salvare il calcio bosino, ma la loro **iniziativa, molto positiva, dovrebbe essere accompagnata da altre** tese a ridare credibilità e appetibilità a una missione sociale e promozionale importante come quella che possono svolgere – Varese in proposito ha una grande storia – una squadra e una società sportiva.

Io ho vissuto gli anni ruggenti dello sport bosino, oggi sono un ricordo dolcissimo e motivo di fierezza lungo il viale del tramonto. Per anni a Como e a Varese sono stato anche cronista giudiziario e continuo ad avere **rispetto per magistrati e avvocati. Ne ho meno per i politici** che le leggi le scrivono e quando la loro applicazione suscita reazioni vanno in fuga, se addirittura non partecipano alla lapidazione delle toghe.

Perché cito la magistratura? Perché in qualche misura **potrebbe concorrere con Guardia di Finanza e Fisco a forme di prevenzione** che garantiscano Federazione e tifosi dalle incursioni di scorridori e bucanieri che da decenni inquinano il calcio nazionale. E in particolare di questi tempi **tengono lontani investitori** che, per passione, ambizione o senso sociale, parteciperebbero alla gioiosa vicenda del pallone.

di Pier Fausto Vedani